



TRIBUNALE DI PALERMO

UFFICIO DI ISTRUZIONE

080034
Esame di Testimonio senza Giuramento

164

(Art. 357 Cod. Proc. Pen.)

L'anno millenovecentootanta tre il giorno 15
del mese di ottobre alle ore 10.00 in Roma
Palermo

Avanti a noi Dottor P. Falcone

Giudice Istruttore presso il Tribunale di Palermo assistiti dal Can-

celliere sottoscritto. È presente il P.M. dell'A.D. Squorino

È comparso l'infascitt..... testimonio, il quale in conformità
dell'art. 357 del codice Proc Pen. è stato avvertito dell'obbligo di
dire *tutta la verità null'altro che la verità* rammentandogli anche le
pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza. Indi a che
noi Giudice istruttore l'abbiamo interrogat..... sulle sue generalità
ed intorno a qualsiasi vincolo di parentela o d'interesse che abbia
con le parti private o altre circostanze che servano per valutare la sua
credibilità e il testimonio risponde.....

sono

Naccione dott. Antonio nato ad
Avellino il 4.8.1924, segretario personale
della Presidenza della Repubblica

Quindi procedendo al suo esame

A.D.R. Consenso da tempo il gen.
Carlo Alberto Dalla Chiesa, al quale
è delegato da parte del municipio -
Ricordo, in ordine alla sua destina-
zione a Palermo quale prefetto, che egli
sopratutto negli ultimi tempi, sem-
bra una sorta di comparsa delle
sue proposte nelle volte contro la mafia.

egli, come direttore di illustissimi documenti
 e nell'agosto 1932, propose al prefetto
 di Palermo di ogni altra prefettura d'Italia interessate
 del fenomeno della mafia, fossero costituiti dei gruppi
 specifici di polizia o delle altre dipendenze dei prefetti;
 il coordinamento di tali gruppi avrebbe dovuto essere
 effettuato a Roma, ma egli non pretendeva affatto
 di essere nominato il coordinatore centrale. -

Ricordo tali concetti nel periodo della crisi del
 primo governo Spadolini e poi, costituitosi il
 secondo governo Spadolini, venne nuovamente nomi-
 nato ministro dell'Interno l'on. Regnani, mi
 chiese telefonicamente di discutere i miei concetti
 e quest'ultimo li espose all'on. Spadolini. -

A.D.R. Tale modulo organizzativo prospettato dal
 Della Chiesa deriva dalla sua codificata
 convinzione che la mafia fosse ormai un
 fenomeno nazionale. -

A.D.R. Della Chiesa non mi ha mai parlato
 dei carabinieri del lauro catanese né in
 particolare, di loro rapporti con organizzazioni
 criminali. - Di ciò sono certo Mario

Lauro

Antonio Massimo Spadaro



TRIBUNALE DI PALERMO

UFFICIO DI ISTRUZIONE

080036
Esame di Testimonio senza Giuramento

(Art. 357 Cod. Proc. Pen.)

145

L'anno millenovecentoottanta..... il giorno.....
del mese di..... alle ore..... in Palermo

Avanti a noi Dottor.....

Giudice Istruttore presso il Tribunale di Palermo assistiti dal Cancelliere sottoscritto.

È comparso l'infascitt..... testimonio, il quale in conformità dell'art. 357 del codice Proc Pen. è stato avvertito dell'obbligo di dire *tutta la verità null'altro che la verità* rammentandogli anche le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza. Indi a che noi Giudice istruttore l'abbiamo interrogat..... sulle sue generalità ed intorno a qualsiasi vincolo di parentela o d'interesse che abbia con le parti private o altre circostanze che servano per valutare la sua credibilità e il testimonio risponde.....

sono

-2- segue nome Maccanico

Quindi procedendo al suo esame

Rendo, il quale, quando io ero ancora segretario generale della Camera dei deputati, mi propose di far parte del comitato scientifico della fondazione Rendo, il cui scopo era i miei progetti di lavoro economico e culturale del Mezzogiorno. - Dopo aver fatto sapere a qualche relata

080037

di tale comitato, che in conto dei miei impegni
di lavoro non siano calcolabili certe attività
e, pertanto, declino l'incarico, pur mantenendo buoni
rapporti col Rendo. -

A [Recentemente e, cioè, nel giugno 1983, il Rendo
mi ha scritto indicandomi che mi ha prefetto, soprattutto,
le iniziative nella fondazione Rendo: nell'occasione,
si è lamentato degli ingenti costi ottenuti nella
stampa contro il suo gruppo imprenditoriale, e mi ha
fatto capire che si trattava di una manovra di lotta
dei suoi concorrenti imprenditori ~~potere~~. Alla
fine del colloquio, mi fu presente che un suo cu-
gino, questore Cammarosa, era in attesa di una
risposta di sede. - Mi fu presente, altresì, che la
sua espressione era di rientrare a Catania, ma che,
comunque, avrebbe preferito anche la nomina al
direttore generale della P. S. presso il Tribunale. -
Risposi che, per quest'ultimo incarico, avevo già pro-
posto altro nominatissimo e che, pertanto, l'avevo
tenuto in considerazione. - Dopo circa dieci giorni,
mi ha telefonato il su. Emilio Colaninno, per segua-
rmi anche egli il Cammarosa.] A questo punto,

Salvo Antonio Manzano B *Laurea*



TRIBUNALE DI PALERMO

UFFICIO DI ISTRUZIONE

080038

Esame di Testimonio senza Giuramento

(Art. 357 Cod. Proc. Pen.)

L'anno millenovecentootanta..... il giorno.....
del mese di..... alle ore..... in Palermo

Avanti a noi Dottor.....
Giudice Istruttore presso il Tribunale di Palermo assistiti dal Cancelliere sottoscritto.

È comparso l'infascitt..... testimonio, il quale in conformità dell'art. 357 del codice Proc Pen. è stato avvertito dell'obbligo di dire *tutta la verità null'altro che la verità* rammentandogli anche le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza. Indi a che noi Giudice istruttore l'abbiamo interrogat..... sulle sue generalità ed intorno a qualsiasi vincolo di parentela o d'interesse che abbia con le parti private o altre circostanze che servano per valutare la sua credibilità e il testimonio risponde.....

sono

3 - segue esame Meunier

Quindi procedendo al suo esame

*Chiedi informazioni nel Consiglio
del ministro dell'Interno su Repucci,
ma, per non ricevere notizie negative,
non intendi di dover cambiare la
tua indicazione nel fatto di ispettore
generale - faccio presente che l'attuale
Ha il ministro dell'Interno, che
Scalfaro ha nominato il dott. Vecchioli,*

giunta le nostre idee, rifinito dopo la sua nomina a mi-
nistro. -

Ho invitato il Pardo il 8.8.1983; mi ha portato un volume
sull'agricoltura mediterranea, costituente uno
studio della fondazione Pardo, e ~~mi~~ mi ha esposto le sue
intenzioni di sviluppare l'attività nella fondazione.
Devo dire che mi ero già informato sul Pardo con
l'Alto Commissario, dr. E. De Francesco, e quest'ulti-
mo mi aveva comunicato che, secondo lui, tratta-
vamo di un imprenditore sostanzialmente cor-
rotto. -

A D.R. Pardo visione del fascicolo intestato "Sec.
Meccanico", e ho trovato negli uffici vari di
Renzo Pardo, e ci badino che il contenuto dei miei
colloqui con quest'ultimo è stato soltanto quello
che mi è riferito. - Veramente niente il Pardo
mi ha mai corrisposto. -

L. E. S.

Antonio Manacino

Officina - Canale